



Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la Toscana
composta dai magistrati:

- | | |
|-------------------------------------|------------|
| - Pres. Sezione Vittorio GIUSEPPONE | Presidente |
| - Cons. Nicola BONTEMPO | Componente |
| - 1°Ref. Laura D'AMBROSIO | Relatore |
| - 1°Ref. Marco BONCOMPAGNI | Componente |

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei Conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la convenzione stipulata il 16 giugno 2006 tra Sezione Regionale, Consiglio delle autonomie locali e Giunta regionale Toscana in materia di "ulteriori forme di collaborazione" tra Corte ed Autonomie, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della citata legge n. 131 del 2003.

UDITO nella Camera di consiglio del 19 marzo 2013 il relatore, 1° Ref. Laura d'Ambrosio;

PREMESSO

Il Consiglio delle autonomie locali ha inoltrato alla Sezione, con nota in data 8 febbraio 2013 prot. n. 2866/1.13.9, richiesta di parere formulata dal Presidente della provincia di Prato in materia di incentivi alla progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006. In particolare, ai fini della corretta applicazione delle norme in materia di incentivi al personale, chiede di sapere se rientra nell'applicazione della normativa in materia di incentivi di cui all'art. 92, commi 5 e 6 del D.Lgs. 163/2006 l'ipotesi di:

1. lavori di manutenzione ordinaria con finanziamento di parte corrente, escludendo attività di taglio del verde, sostituzione di infissi e apparati termoidraulici;
2. lavori in economia connessi ad eventi imprevedibili di cui all'art. 125, comma 6, lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e lavori di urgenza di cui all'art. 175 del DPR n. 207/2010 realizzati sulla base di perizia tecnica o progettazione esecutiva affidati ai sensi dell'art. 125 comma 8 D.Lgs. 163/2006;
3. lavori di somma urgenza ordinati in via d'urgenza e successivamente regolarizzati mediante approvazione di perizia giustificativa redatta dal responsabile del procedimento con le modalità di cui all'art. 176 DPR 207/2010;
4. redazione del Piano di Gestione di una Zona di Protezione Speciale (L. 56/2000) che prevede tra l'altro la localizzazione di interventi pubblici in relazione ai quali l'ente agisce in veste di stazione appaltante.

CONSIDERATO

Secondo ormai consolidati orientamenti assunti dalla Corte dei conti in tema di pareri da esprimere ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge n. 131 del 2003, occorre verificare in via preliminare se la richiesta di parere formulata presenti i necessari requisiti di ammissibilità, sia sotto il profilo soggettivo, che riguarda la legittimazione dell'organo richiedente, sia sotto il profilo oggettivo, che concerne l'attinenza dei quesiti alla materia della contabilità pubblica, come espressamente previsto dalla legge, e la coerenza dell'espressione di un parere con la posizione costituzionale assegnata alla Corte dei conti ed il ruolo specifico delle Sezioni regionali di controllo.

Nel caso in esame, la richiesta di parere è ammissibile sotto il profilo soggettivo, provenendo essa dal Presidente della Provincia interessata, tramite il Consiglio delle autonomie.

In ordine al requisito oggettivo, occorre preliminarmente accertare se la richiesta di parere sia riconducibile alla materia della contabilità pubblica, se sussistano i requisiti di generalità ed astrattezza, se il quesito non implichi valutazione di comportamenti amministrativi, ancor più se connessi ad atti già adottati o comportamenti espletati, se l'ambito in concreto sia oggetto di indagini della procura regionale o di giudizio innanzi alla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti, ovvero oggetto di contenzioso penale, civile o amministrativo. Anche dal punto di vista oggettivo la richiesta è ammissibile.

Il Collegio, inoltre, valuta la questione suscettibile di risposta, tale da garantire uniformità di indirizzo e ponderazione di tutti gli interessi coinvolti, senza necessità di investire le Sezioni riunite della Corte dei conti, in sede di controllo, per adottare una pronuncia di

orientamento generale, secondo quanto stabilito, in funzione di nomofilachia, con delibera n.8/CONTR/2010 delle SSRR adottata nell'adunanza del 26 marzo 2010.

Nel merito, l'art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 (codice degli appalti) recita: *"Una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti; limitatamente alle attività di progettazione, l'incentivo corrisposto al singolo dipendente non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo; le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. I soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri".*

Il comma 6 del medesimo articolo 92 recita: *"Il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato è ripartito, (...) tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto".*

In risposta ai **primi due quesiti** la Sezione ribadisce quanto già espresso in altra deliberazione (n. 293 del 23 ottobre 2012), peraltro citata dal comune richiedente, ritenendo che l'art.90 del D.lgs. n.163/06 sia alla rubrica che al c.1, faccia *"riferimento esclusivamente ai lavori pubblici, e l'art. 92, c1, presuppone l'attività di progettazione nelle varie fasi, expressis verbis come finalizzata alla costruzione dell'opera pubblica progettata. A fortiori, lo stesso comma 6 dell'art.92 prevede che l'incentivo alla progettazione venga ripartito "tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto" e, dunque, è di palmare evidenza come il riferimento normativo e la conseguente voluntas legis sia ascrivibile solo alla materia dei lavori pubblici, presupponendosi una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla realizzazione di un'opera di pubblico interesse";* quanto espresso pare escludere dal novero delle attività retribuibili con l'incentivo in questione i lavori di manutenzione ordinaria, peraltro finanziati con risorse di parte corrente del bilancio. Lo stesso può concludersi in riferimento ai lavori in economia, siano essi connessi o meno ad eventi imprevedibili.

In risposta al **terzo quesito**, riferito a lavori di somma urgenza ordinati in via d'urgenza, appare dirimente, alla luce delle interpretazioni proposte, valutare la natura del

lavoro eseguito che dovrà presentare i caratteri dell'opera pubblica o del lavoro finalizzato alla realizzazione di un'opera di pubblico interesse per poter rientrare nelle tipologie incentivabili ai sensi dell'art. 92 del codice dei contratti (D.Lgs. 163/2006).

In merito al **quarto quesito**, come già evidenziato da questa Sezione in altri pareri (deliberazione n. 213 del 18 ottobre 2011 e deliberazione n. 389 del 27 novembre 2012) un atto regolamentare *"non può essere assimilato, per il suo contenuto intrinseco, ad un progetto di lavori comunque denominato"* mentre *"l'art.90 del D.lgs. n.163/06 sia alla rubrica che al c.1, fa riferimento esclusivamente ai lavori pubblici, e l'art. 92, c1, presuppone l'attività di progettazione nelle varie fasi, expressis verbis come finalizzata alla costruzione dell'opera pubblica progettata. A fortiori, lo stesso comma 6 dell'art.92 prevede che l'incentivo alla progettazione venga ripartito "tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto" e, dunque, è di palmare evidenza come il riferimento normativo e la conseguente voluntas legis sia ascrivibile solo alla materia dei lavori pubblici, presupponendosi una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla realizzazione di un'opera di pubblico interesse"*; a parere di questo collegio, pertanto, l'attività di redazione del Piano di Gestione di una Zona di Protezione Speciale, non rientra in quelle oggetto di incentivo disciplinato dalla norma sopra riportata.

Nelle sopra esposte considerazioni è il parere della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana - in relazione alla richiesta formulata dal Consiglio delle autonomie con nota Prot. n. 2866/1.13.9 del 8 febbraio 2013.

DISPONE

Copia della presente deliberazione è trasmessa al Presidente del Consiglio delle autonomie locali della Toscana, e, per conoscenza, al Presidente della Provincia di Prato e al Presidente del relativo Consiglio.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 19 marzo 2013.

Il Presidente
f.to Vittorio GIUSEPPONE

L'Estensore
f.to 1° Ref. Laura d'AMBROSIO

Depositata in Segreteria il 19 marzo 2013

p. Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
f.to Simona CROPPI